



# Lavoro, entro fine mese **32.810 assunzioni** Vola l'export ma crolla il Pil dal 4 al 2,7%

Lo studio della Camera di Commercio sullo stato di salute dell'economia fiorentina



## Il report

di **Antonio Passanese**

**Firenze** Mercato del lavoro in ripresa nell'area metropolitana fiorentina. In base all'ultimo report dell'Ufficio studi della Camera di commercio (su dati Excelsior-Unioncamere), le imprese hanno previsto, entro fine luglio, 32.810 nuove assunzioni, il 21% in più dello stesso periodo del 2019, ma la difficoltà di reperimento del personale ha superato il 41% rispetto al 30% di tre anni fa. Il 68,2% delle nuove assunzioni di oggi sono a tempo determinato, contro il 19,4% a tempo indeterminato. Vent'anni fa questa proporzione era capovolta (nel 2001 il 57,6% dei nuovi ingressi era a tempo indeterminato e il 31,2% determinato).

Tra le dieci figure professionali più richieste ci sono cuochi e camerieri (16,9% del totale), addetti ai servizi di pulizia (15,2%), commessi (5,8%), personale amministrativo e di segreteria (5,6%), operai specializzati (4,7%) esperti di marketing (4,3%), informatici (3,9%). Aumenta il livello di scolarizzazione e di specializzazione ricercato dalle imprese. E cresce la richiesta di competenze green e digita-

li, che nei prossimi cinque anni riguarderanno rispettivamente il 56% e il 50% del fabbisogno di personale. «Per rispondere a queste esigenze dobbiamo lavorare sulla formazione, puntando su scuole di alta qualificazione tecnica e professionale, come nel caso degli Its – dice Giuseppe Salvini, segretario generale della Camera di commercio di Firenze – Il nostro ente è impegnato sul fronte dell'orientamento dei giovani, con oltre 5mila studenti delle superiori coinvolti quest'anno nei programmi realizzati insieme al ministero. Sul territorio, inoltre, abbiamo modelli virtuosi, penso al Polimoda e alla Scuola di Scienze aziendali, che non a caso hanno livelli di placement superiori al 90%, ai quali ispirarsi per preparare le nuove generazioni al mondo del lavoro».

Per quanto riguarda questo aspetto, ieri è stata presentata la nuova piattaforma interattiva "smartfutureorienta.it", nata dall'esperienza di **Smart Future Academy**, con l'obiettivo aiutare gli studenti delle scuole superiori italiane a capire cosa fare nel mondo del lavoro. «La piattaforma è uno strumento interattivo che servirà alle imprese per presentarsi in maniera innovativa ai giovani e a questi per orientarsi meglio nella scelta delle prime esperienze lavorative – spiega Lilli Franceschetti, presidente di

**Smart Future Academy** –

ma in generale pensiamo di facilitare l'incontro di domanda e offerta in un momento in cui le cose sembrano complicarsi su entrambi i fronti». Infine, dal report realizzato da piazza

dei Giudici su un campione di 100.000 imprese sono emersi anche altri dati. Il primo riguarda il cosiddetto «great resignation», l'uscita volontaria dal mondo del lavoro, o meglio dal lavoro dipendente. La pandemia ha infatti spinto molte persone a ripensare la propria carriera e il bilanciamento vita-lavoro. Il fenomeno riguarda tutti i Paesi occidentali e sembra destinato a diventare strutturale. In Italia, nel primo trimestre di quest'anno, sono state 519mila le dimissioni volontarie, e secondo le prime stime più di 50mila in Toscana (dove nel 2021 erano state tra 130 e 160mila).

«Siamo davanti a cambiamenti epocali, ai quali le imprese devono poter rispondere con gli strumenti adeguati e la giusta flessibilità, perché oggi sempre più persone guardano alla qualità della vita e anche alla qualità del lavoro», il commento di Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di commercio di Firenze. Ma non ci sono solo le dimissioni volontarie, che per un'azienda vogliono dire costi e disagi (diretti e indiretti): il





mercato del lavoro, in Toscana come nel resto d'Italia, sta infatti soffrendo di

una crescente divaricazione tra domanda e offerta. Il secondo dato, non meno importante del precedente, riguarda la crescita del Pil in provincia di Firenze che era stato stimato in un + 4% e che invece sarà "solo" del 2,7% a fronte di una forte ripresa dell'export che a fine mese dovrebbe raggiungere un più 27%. «Bisogna fare i conti con un mercato del lavoro che sta cambiando, proprio per questo – aggiunge Bassilichi – fino al 2026 il 56% di quelli che troveranno un'occupazione dovranno necessariamente avere una profonda conoscenza del digitale. Cresce inoltre la richiesta di laureati e di coloro che hanno esperienza nel settore. Il vero vulnus è che su 10 figure professionali ricercate se ne trovano solo 6».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Secondo la Camera di Commercio entro fine luglio ci saranno 32.810 nuove assunzioni, il 21% in più del 2019**



**Leonardo Bassilichi**, presidente della Camera di Commercio di Firenze, ieri ha presentato il Report su assunzioni

e lavoro nell'Area metropolitana. Dieci le figure professionali più richieste



**Fina al 2026 gli assunti dovranno conoscere bene il digitale**

**Per Firenze bisogna rivedere le stime Pil: da +4% a +2,7%**





## LE PRIME 10 FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE



Fonte: Camera di Commercio di Firenze

